

VERBALE DEL 11/05/2022

OGGETTO: Cabina di regia Next Generation L.In.Es. (Linee di mobilità leggera, Innovative ed EcoSostenibili) – Studio di fattibilità del progetto di rigenerazione urbana di Corso Francia e delle linee di adduzione.

In data 11/05/2022 alle ore 11:15 si è svolta presso la Sala Giunta del comune di Rivoli la prima riunione generale del progetto Next Generation L.In.Es.

Comuni coinvolti: Rivoli (capofila), Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Grugliasco, Pianezza, Rosta e Villarbasse.

All'incontro erano presenti:

Andrea Tragaioli – Sindaco di Rivoli

Domenico Morabito – Sindaco di Rosta

Eugenio Aghemo – Sindaco di Villarbasse

Rocco Ballacchino – Zona Ovest s.r.l.

Simone Conte – Zona Ovest s.r.l.

Valentina Rinarelli - Responsabile Sezione Territorio e Lavori Pubblici, comune di Collegno

Laura Gaio – Coordinatore Ufficio Viabilità del Settore Lavori pubblici, comune di Collegno

Raffaele Bianco – Assessore alla mobilità, comune di Grugliasco

Maria Ammendola – Istruttore tecnico, comune di Alpignano

Antonella Mangino – Responsabile settore Ambiente e territorio, Comune di Pianezza

Antonio Graziani – Dirigente Direzione Servizi Territorio e Città

Dorotea Dagna – Direzione Servizi al Territorio e alla Città

Lucia Serpi - Responsabile Servizi a rete e progettazione Città di Rivoli

Vincenzo Lomurno – Responsabile Ufficio Tecnico, comune di Villarbasse

Elisabetta Fontana – Responsabile Ufficio Tecnico, comune di Rosta

Francesco Vignola – Staff Sindaco, comune di Grugliasco

Paolo Ruffino – Decisio srl

Alessio Grimaldi – Decisio srl

La prima riunione inizia con un *recap* generale del bando Next generation We, del finanziamento ottenuto con la candidatura del progetto Next Generation L.In.Es e dello schema di processo partecipativo che si è pensato di attuare, il quale si concluderà con la predisposizione di linee guida e capitolato, utili per lo studio di fattibilità.

In particolare, si ricorda che Il progetto NextGen Lines, partendo dalla riqualificazione di Corso Francia, intende innescare processi diffusi di rigenerazione urbana, promozione dell'economia locale e di sviluppo di interventi sulla mobilità sostenibile in tutto il territorio ricompreso dal progetto (Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Grugliasco, Pianezza Rivoli Rosta e Villarbasse). Corso Francia, in qualità di asse metropolitano più lungo d'Europa, che collega il cuore pulsante del capoluogo al rinomato Castello di Rivoli, possiede tutti quegli elementi percettivo identitari per poter essere inquadrato come lo "*Camps Elysée*" sabauda ed innescare una valorizzazione del tessuto urbano, sociale ed economico seguendo modelli già percorsi da molte città in Europa.

In particolare, il modello seguito è quello del "**Complete Street**" o "Strade Complete", ovvero la rifunzionalizzazione gerarchica e geometrica dell'asse da "autostrada urbana" a luogo "multimodale".

Tipicamente questi progetti – qualora ben raccontati – possono attirare una forte attenzione di soggetti privati attivi sul settore dell’edilizia e del commercio

Il tema della Complete Street è inoltre un tema su cui il nuovo **piano dei trasporti della Regione Piemonte** sta fortemente scommettendo e potrebbe essere il primo caso di sperimentazione da parte dell’Ente.

Pari importanza dovranno certamente avere le altre progettualità del territorio (Alpignano, Buttigliera Alta, Grugliasco, Pianezza Rivoli Rosta e Villarbasse) facendo in modo che siano connesse e sinergiche con la progettualità “centrale” di Corso Francia **realizzando opportuni raccordi funzionali con i Comuni limitrofi con l’obiettivo di creare un’infrastruttura urbana inclusiva, multimodale, verde, sociale, salutare, vivibile e innovativa.**

Il processo di progettazione partecipata è articolato in due fasi

fase 1: ha l’obiettivo di produrre un documento d’indirizzo progettuale funzionale alla predisposizione degli studi di fattibilità del progetto e prevede:

a) **La creazione di una regia tecnico-politica con l’obiettivo di:**

- costituire un gruppo di lavoro tra tecnici e politici dei comuni coinvolti.
- allineare le agende politiche e le esigenze tecniche dei comuni rispetto al progetto, ricercando il consenso per un’idea progettuale condivisa e sulla quale scommettere a voce unisona.
- individuare eventuali risorse aggiuntive da destinare al progetto.
- creare un cronoprogramma di lavoro e di modalità di coinvolgimento e interazione fra le parti.
- costruire una “scala di partecipazione” (quali attori pubblici e privati coinvolgere, come e quando) e sviluppare un approccio narrativo del progetto.
- Individuare eventuali azioni da integrare / disaggregare rispetto al progetto di fattibilità.
- Definire lotti funzionali di intervento per rendere il progetto adattabile alle diverse disponibilità dei bandi di finanziamento futuri

questa attività sarà realizzata attraverso:

- la conduzione – di focus group / interviste one-one con ciascun comune per comprendere le esigenze / preoccupazioni / desiderata di ciascuno;
- workshop tecnico-politico di approfondimento degli esiti di cui sopra con l’obiettivo di diramare da subito eventuali problematiche e assicurare un allineamento di aspettative e visioni sul progetto, nonché chiarire ruoli, tempi, risorse, risultati etc.

b) Workshop con stakeholders pubblici e privati

Parallelamente al lavoro di creazione di una regia tecnico-politica, si individueranno gli stakeholders privati e pubblici da coinvolgere nelle fasi iniziali del progetto. In particolare, l’obiettivo sarà quello di:

- Generare interesse per il progetto e ricercare il consenso da parte degli stakeholders;
- Creare aspettativa e ricercare ulteriori risorse per ampliare la base di risorse a disposizione.

Questa attività si concretizzerà attraverso un approfondimento della mappatura degli stakeholders e la realizzazione di due workshop specifici (1 rivolto ai privati, 1 per gli enti pubblici) dove verrà dato risalto dell’importanza strategica del progetto e dei benefici attesi, nonché illustrati casi simili in altri contesti italiani ed Europei.

c) Realizzazione di un documento di indirizzo progettuale

In vista della preparazione della (eventuale) documentazione di gara / manifestazione d'interesse, la società sulla base degli esiti di cui sopra svilupperà un documento di indirizzo progettuale che conterrà:

- la sintesi delle diverse previsioni della pianificazione locale e sovralocale sul territorio del progetto;
- la sintesi delle esigenze dei territori e le ambizioni / obiettivi del progetto da raggiungere o di cui tenere conto (questo punto sarà alimentato dalle interviste e dai workshop di cui sopra);
- una "checklist" di attività da svolgere durante le fasi di progettazione. Tale checklist potrà essere allegata al bando di gara o alla manifestazione d'interesse e utile per valutare le offerte tecniche ed economiche ricevute;
- l'aggiornamento delle schede PNRR dei singoli comuni, eventualmente integrate in lotti.
- puntuali suggerimenti e criteri tecnico-progettuali che i tecnici incaricati dovranno seguire, prevedere o approfondire nello studio di fattibilità;
- un cronoprogramma delle attività;
- una modello di governance per la gestione del progetto dalla fase di studio fino alla messa a terra (con il contributo di Intesa S. Paolo).

Fase 2: redazione della manifestazione d'interesse / bando di gara.

La società Zona Ovest si impegna, con la collaborazione dei tecnici dei singoli Comuni nella redazione del capitolato tecnico di gara, traendo le informazioni principali dal documento di cui al punto c, potrà contribuire nella redazione specifica di:

- Oggetto dell'appalto
- Descrizione del servizio
- Caratteristiche dello studio di fattibilità

Dopo una fase di confronto in merito al progetto e al processo di proposto si è chiesto ai singoli comuni di:

- rileggere le schede PNRR, raccogliere e inviare materiale utile alla cabina di regia;
- leggere l'Allegato 2 ed inviare eventuali osservazioni;
- Verificare il budget disponibile, atteso che il finanziamento ottenuto – pur importante – è solo in parte sufficiente a coprire i costi effettivi della progettazione di fattibilità e della produzione di tutti gli elaborati tecnico-specialistici richiesti dalle linee guida PNRR per la partecipazione ai bandi ed è pertanto necessario ricercare ulteriori risorse e sostegno da parte degli enti del territorio, invitandoli a scommettere sull'importanza del progetto. Spunti si proporrà anche ai comuni di prevedere una piccola quota di cofinanziamento per l'elaborazione degli studi di fattibilità dei vari lotti
- Dare disponibilità dalla prossima settimana per incontri one-to-one.

L'incontro termina alle ore 12:30

Verbale compilato in data 12/05/2022 a cura di Simone Conte Zona Ovest di Torino srl

Zona Ovest di Torino srl
Rocco Ballacchino